



*Ministero dell' Ambiente
e della Sicurezza Energetica*

COMMISSIONE TECNICA PNRR-PNIEC

Alla Società Fred. Olsen Renewables Italy S.r.l.
Alla c.a. del Legale Rappresentante Ing. Lorenzo
Longo
fred.olsenrenewablesitaly@legalmail.it

Alla Direzione Valutazioni Ambientali - SEDE
VA@pec.mite.gov.it

Al Ministero della Cultura
SS-PNRR
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

e p.c.

Al Capo Dipartimento Sviluppo Sostenibile
Ing. Laura D'Aprile
DISS@pec.mite.gov.it

Al Referente GI7 Commissione PNRR-PNIEC
Ing. Enrico Lanciotti
lanciotti.enrico@mase.gov.it

DG-ABAP SERVIZIO V
dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

Alla Regione Marche
Giunta Regionale - Servizio Tutela, Gestione e
Assetto del Territorio
regione.marche.servizioterritorio@emarche.it

Alla Provincia di Macerata
provincia.macerata@legalmail.it

Al Comune di San Severino Marche
protocollo.comune.sanseverinomarche@pec.it

Al Comune di Serrapetrona
comune.serrapetrona.mc@legalmail.it

Al Comune di Castelraimondo
comunecastelraimondo@pec.it

Al Comune di Camerino
protocollo@pec.comune.camerino.mc.it

All'Unione montana Monti Azzurri
montiazzurri@pec.it

All'Unione Montana Marca di Camerino
unionemarcadicamerino@emarche.it

All'Unione montana Alte Valli del Potenza e
dell'Esino
umpotenzaesino@emarche.it

Ad ARPA Marche
arpam@emarche.it

Oggetto: [ID 8810] Progetto di un parco eolico denominato "Energia Monte San Pacifico", costituito da 7 aerogeneratori della potenza unitaria di 6,0 MW, depotenziata a 5,14 MW, per una potenza complessiva dell'impianto pari a 36,0 MW, da realizzarsi nei comuni di San Severino Marche, Serrapetrona, Castelraimondo e Camerino (MC).

Richiesta di integrazioni

Il progetto in oggetto è relativo ad un parco eolico, denominato “Energia Monte San Pacifico”, composto da 7 aerogeneratori di potenza nominale pari a 6 MW, depotenziati a 5,14 MW, per una potenza complessiva di 36 MW. Gli aerogeneratori sono localizzati nei Comune di San Severino Marche e Serrapetrona (MC). Negli stessi comuni si sviluppa il cavidotto di collegamento tra le turbine eoliche e la cabina di raccolta e il primo tratto dell'elettrodotta interrato di evacuazione in MT (30 kV). La parte restante del cavidotto in MT, attraversando i Comuni di Serrapetrona e, in piccola parte, quello di Castelraimondo, collega la cabina di raccolta con la Stazione Utente di trasformazione 30/132 kV. Da questa, un cavidotto in AT permette il collegamento alla nuova Stazione Elettrica di Smistamento RTN (132 kV) da collegare in doppio entra esci con le linee elettriche aeree “Valcimarra-Camerino” e “Valcimarra-Cappuccini”.

Con la presente si comunica che, a seguito delle attività di analisi e valutazione della documentazione tecnica pervenuta, la Commissione, al fine di procedere con le attività istruttorie di competenza, ritiene necessario chiedere al Proponente quanto segue.

1 Aspetti generali

- 1.1** La Stazione di Smistamento nel Comune di Camerino e i raccordi aerei per la nuova stazione di smistamento sembrano essere parte della presente procedura di VIA. Si richiede di confermare quanto si evince da alcuni documenti e, nel caso, integrare gli elaborati progettuali ed il SIA con la Valutazione degli impatti su tutte le componenti ambientali connesse con la realizzazione stessa e collegamento alla Rete. In particolare, chiarire come mai nelle controdeduzioni, ovvero nell'allegata verifica di compatibilità idraulica, si dice che *“la superficie interessata sarà una delle*

quattro indicate in mappa con codice A1, A2, A3, A4”.

- 1.2 Fornire la scheda tecnica completa degli aerogeneratori scelti, anche in lingua comunitaria.
- 1.3 Ampliare il paragrafo del SIA relativo alle alternative progettuali prendendo in considerazione tecnologie diverse e argomentare sulla scelta del numero di aerogeneratori, considerando che con 6 turbine si sarebbe potuta ottenere la stessa potenza massima richiesta nella STMG. Fornire alternative progettuali anche per quanto concerne la disposizione delle piazzole e delle aree di cantiere, considerando che parte dell'areale di cantiere si sovrappone a querceti di rovere e roverella o ad aree di rimboschimento a conifere.
- 1.4 Fornire una misura dell'incertezza dello studio anemometrico.
- 1.5 Presentare un'integrazione della documentazione progettuale in funzione di eventuali cambiamenti dello stato del sito in esame e della più ampia area in cui lo stesso si inserisce avvenuti dopo il deposito dell'istanza di VIA, ivi inclusa la mappa delle aree percorse dal fuoco aggiornata al 2022. Nel caso in cui non ci siano cambiamenti, presentare dichiarazione asseverata, che attesti che nulla è significativamente cambiato nelle aree interessate dall'impianto (compreso cavidotto e sottostazione) e limitrofe, rispetto allo stato di fatto rappresentato nel progetto depositato.
- 1.6 Trasmettere la Soluzione Tecnica Minima Generale (STMG) attuale per la connessione alla RTN dell'impianto di generazione, benestariata da TERNA e formalmente accettata dal proponente, al fine di garantire la concreta fattibilità tecnica in merito al collegamento tra l'impianto proposto e la Rete Elettrica Nazionale.
- 1.7 Presentare un elaborato grafico, su recente supporto cartografico, in opportuna scala, in cui siano riportati per ogni aerogeneratore delle ellissi aventi semiasse maggiore allineata alla direzione prevalente del vento e dimensione pari a 5D e semiasse minore pari a 3D.
- 1.8 Relativamente alle ricadute occupazionali stimate, si richiede di fornire la quantificazione del personale impiegato in fase di cantiere, in fase di esercizio ed in fase di dismissione dell'impianto.
- 1.9 Integrare la relazione “Studio trasportabilità dal porto al sito”, inserendo, per ogni punto indicato come critico, le ragioni della criticità. Nel caso la larghezza della carreggiata sia inferiore a quella necessaria per il passaggio dei mezzi di trasporto delle componenti, dettagliare i lavori di adeguamento stradale necessari.

2 Impatti cumulativi

- 2.1 Per consentire una migliore ed immediata identificazione degli elementi cartografici/iconografici necessari a valutare la visibilità e l'impatto complessivo post-operam, si richiede di verificare, anche presso uffici Regionali o altri Enti, se siano stati autorizzati o in costruzione ulteriori impianti eolici e fotovoltaici in sovrapposizione, anche parziale all'impianto nell'area a buffer di dimensione pari a 50 volte l'altezza al tip degli aerogeneratori.
- 2.2 Considerare gli impatti cumulativi sull'avifauna dovuti alla presenza dell'aerogeneratore minieolico in prossimità dell'aerogeneratore 1 e dell'impianto di 4 aerogeneratori, già in esercizio, a sud-ovest di quello di progetto.

3 Fauna, Avifauna e Chiroterofauna e Biodiversità

- 3.1 Predisporre il progetto di monitoraggio secondo l'approccio BACI (Before After Control Impact), seguendo le linee guida contenute nel documento “Protocollo di monitoraggio avifauna e chiroterofauna dell'Osservatorio Nazionale su eolico e fauna” (ISPRA, ANEV, Legambiente) osservando una frequenza mensile.
- 3.2 Considerando che il Proponente afferma che il monitoraggio annuale ante operam faunistico è già iniziato, relazionarne circa le prime risultanze, anche se parziali.

- 3.3** Al termine del monitoraggio annuale, integrare il documento di Valutazione di Incidenza in modo che risponda pienamente nei suoi contenuti alle linee guida nazionali e regionali per la Valutazione di Incidenza.
- 3.4** In funzione delle risultanze dello stesso monitoraggio, relazionare circa gli interventi di mitigazione dell'impatto sulla fauna determinando le tecnologie che permettono la massima efficacia in funzione delle criticità riscontrate.
- 3.5** Dettagliare le caratteristiche dei biomi che sarà necessario rimuovere o per cui siano prevedibili danni nell'area di impianto e lungo il percorso che conduce al sito di installazione, nelle fasi di cantiere e di esercizio, descrivendo la loro specie e ubicazione e le superfici interessate.
- 3.6** Chiarire quant'è la superficie forestale che:
- 3.6.a** Verrà trasformata ovvero non sarà più coperta da bosco (trasformazione di uso del suolo).
 - 3.6.b** Superficie che sarà esclusivamente oggetto di taglio colturale (non sarà oggetto di trasformazione di uso del suolo).

4 Territorio - Paesaggio

- 4.1** Con specifico riferimento all'impatto complessivo del Progetto sul suolo, si richiede di:
- 4.1.a** Determinare a mezzo di elaborati grafici e numerici le superfici di suolo che l'impianto impiegherà in modo reversibile nella fase di realizzazione (momentanei ampliamenti della sede stradale, ecc.) e di esercizio (piazzole ecc.) e quelle irreversibilmente sottratte dall'impianto (fondazioni, cabina elettrica, massetti in cemento, ecc.). Indicare quindi gli interventi individuati a compensazione dei consumi definitivi di suolo e la relativa estensione e localizzazione sul territorio.
 - 4.1.b** Relativamente alle opere di minimizzazione dell'impatto visivo della Stazione Utente di trasformazione MT/AT e della Stazione Elettrica, il Proponente prevede di utilizzare impianti di colture arboree e/o arbustive per la creazione di una barriera sempreverde lungo tutto il perimetro dell'area interessata dalle opere. Si chiede di dettagliare il sesto di impianto e il tipo di coltura che verrà utilizzato per tale opera.
 - 4.1.c** In merito alla valutazione sulla componente paesaggio, riportare nel SIA una valutazione quantitativa degli impatti visivi, nel caso anche a mezzo studio sviluppo di opportuna matrice di valutazione.

5 Rumore e Vibrazioni

- 5.1** Aggiornare il censimento dei ricettori indicando la categoria catastale degli stessi, ed eventualmente dove vi fossero edifici di classe A ma non abitati o classificati "collabenti", valutare il rispetto dei limiti di rumore applicabili agli stessi nelle diverse fasi (realizzazione del progetto, esercizio e dismissione). Per i ricettori individuati come "non sensibili" si chiede di attestare l'effettiva destinazione d'uso attraverso categoria catastale e/o concessione edilizia o permesso di costruire rilasciati dal comune.
- 5.2** Si richiede inoltre di produrre una valutazione di tipo quantitativo anche del possibile impatto dalla matrice vibrazioni nelle diverse fasi (realizzazione, esercizio e dismissione) del progetto in valutazione.

6 Campi Elettrici, Magnetici ed Elettromagnetici

- 6.1** La relazione di impatto elettromagnetico prende in considerazione solamente le linee elettriche in

cavo interrato, la cabina di raccolta e la Stazione Utente di Trasformazione MT/AT 30/132 kV senza considerare la SE di collegamento alla RTN per cui si rimanda alla richiesta di cui al punto 1.1.

- 6.2** Per quanto riguarda il valore dell'induzione magnetica B relativa al collegamento in MT tra la cabina di raccolta e la stazione utente di trasformazione MT/AT per quanto dimostrato nella relazione di impatto elettromagnetico risulterebbero delle interferenze con alcuni ricettori ubicati lungo il suo tracciato (R7, R8, R9, R10, R11 e R12). Si richiede di riportare su cartografia le DPA di tutte le sorgenti di CEM afferenti all'impianto e ricomprese nel progetto ed i possibili ricettori al fine di poter chiaramente escludere che le aree delimitate dalla DPA stessa non ricadano all'interno di aree nelle quali risultino presenti recettori sensibili ovvero aree di gioco per l'infanzia, ambienti abitativi, ambienti scolastici, luoghi adibiti a permanenza di persone superiori a quattro ore giornaliere. Si chiede inoltre che per i ricettori di cui al paragrafo precedente venga prodotta un'analisi di dettaglio da cui sia possibile evincere, come sembra, una interferenza tra la DPA calcolata ed il ricettore stesso. In tal caso si chiede di determinare la fascia di rispetto e nel caso permanga l'interferenza determinare con esattezza le soluzioni tecniche da adottare per il rispetto dei limiti di legge valutandone l'efficacia ovvero considerare anche la possibilità di soluzioni alternative.

7 Compensazione

- 7.1** Con riferimento alle misure di compensazione, si richiede di dettagliare se per le misure di compensazione proposte sono già intercorsi accordi o impegni con le comunità locali.
- 7.2** Analizzando l'intervento di compensazione, una parte della realizzazione dell'intervento ricade all'interno di un'area Rete Natura 2000 quindi prima di prevedere l'immissione in tali aree di specie vegetali è necessario interessare il gestore di tale area protetta.
- 7.3** A valle delle conclusioni di quanto richiesto al punto 3.5, identificare le misure di compensazione e di riequilibrio ambientale necessarie per mantenere il valore ecologico delle aree interessate.

8 Geologia e idrogeologia.

- 8.1** Dalla documentazione geologica dello studio preliminare si rileva che l'area è interessata dalla presenza di fenomeni di "sink-hole", in particolare è presente una cavità denominata "Buca del Terremoto" posta a qualche centinaio di metri a est dell'aerogeneratore T4. Tale aspetto avrebbe meritato maggiori approfondimenti già in questa fase istruttoria con un maggior numero di indagini, sia indirette che dirette, al fine di scongiurare eventuali situazioni di instabilità dell'area. Si richiede pertanto un maggior approfondimento degli studi e la previsione di realizzare perforazioni a carotaggio continuo spinte a profondità superiore a quelle previste per le fondazioni delle torri degli aerogeneratori.
- 8.2** Gli aspetti idrogeologici, con particolare riferimento alla falda, sono solo supposti e non avvalorati da rilievi di campagna (pozzi, sorgenti ed eventuali livelli piezometrici desunti da perforazioni dirette). Pertanto, si richiede quanto segue:
- 8.2.a** Una relazione idrogeologica dettagliata contenente informazioni e dimostrazione dei bacini idrici, corsi d'acqua con le direzioni dei flussi idrici nonché le eventuali interferenze di ciascuna opera del progetto. Il tutto corredato da cartografie ed elaborati grafici, integrando la cartografia "FLS-SSV-IE-15-Planimetria con individuazione delle interferenze" con una breve relazione descrittiva.
- 8.2.b** Una relazione dettagliata corredata di cartografia che evidenzi la presenza e/o assenza di pozzi, sorgenti, invasi, corsi d'acqua superficiali anche effimeri con le relative distanze da ciascuna opera e nel buffer di 3km, ed interferenze.

- 8.3** Indicare tutte le opere del Parco Eolico sulla Figura 19, Stralcio carta PTC en3b, del documento “Controdeduzioni della Fred. Olssen Renewables alle osservazioni pervenute del 20/04/2023 Controdeduzioni MASE-2023-009994 22/06/2023”

9 Piano di Monitoraggio Aria, acque superficiali e sotterranee, suolo e sottosuolo

- 9.1** Prevedere in fase cantiere e di dismissione il Monitoraggio di aria, acque superficiali e sotterranee e suolo-vegetazione.

10 Terre e rocce da scavo

- 10.1** Con riferimento al cantiere e/o cantieri che si intendono allestire per la realizzazione del parco eolico, relativamente alla gestione delle terre e rocce da scavo si richiede una relazione ad hoc corredata di cartografie/elaborati grafici circostanziati ai seguenti aspetti:

10.1.a Profondità di scavo per ciascuna opera (viabilità, fondazioni degli aerogeneratori, piazzole, cavidotti, Stazione Utente, SE ecc.) con relativi volumi escavati, volumi di rinterri ed esuberi, numero sondaggi con relativo numero di campioni da sottoporre ad indagini analitiche e relativa lista degli analiti ricercati.

10.1.b Il numero di cantieri che si intendono allestire, le connessioni tra cantieri e gli eventuali esuberi prodotti in un cantiere e da riutilizzare (come sottoprodotto) in altro cantiere (in situ).

10.1.c I percorsi e siti di destinazione, degli esuberi considerati rifiuti, fuori cantiere (fuori sito, es. discarica o impianti di recupero).

10.1.d I percorsi e siti di destinazione degli esuberi considerati sottoprodotti da destinare altrove.

10.1.e I percorsi previsti per il trasporto/movimentazione delle terre e rocce da scavo in esubero nelle diverse aree di cantiere (siti di produzione, aree di caratterizzazione, siti di deposito intermedio, siti di destinazione e processi industriali di recupero).

10.1.f Area suolo occupata e durata del deposito in ciascun cantiere.

10.1.g Classificazione degli esuberi con relativi codici CER.

10.1.h Quantitativi di produzione, tracciabilità, stoccaggi provvisori e/o definitivi, conferimento e smaltimento ultimo di esubero per ciascuna tipologia di opera.

10.1.i Descrizione di quale sarà il riutilizzo del terreno escavato ovvero se ed in quale percentuale sarà utilizzato allo stato “naturale” così come all’Art. 185 comma 1, lettera c) del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

10.1.j Breve relazione da cui emerga se vi siano o meno aree attraversate dal cantiere o prossime allo stesso (raggio 10 km), e comunque oggetto di scavo/rinterro, definite contaminate o potenzialmente tali ovvero per le quali sia noto il superamento delle CSC di cui alla Colonna A della Tabella 1, Allegato 5, Parte Quarta, Titolo V, del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

- 10.2** Con riferimento al documento “Piano preliminare utilizzo terre e rocce da scavo Piano di utilizzo dei materiali di scavo Doc148 09/03/2023, chiarire in maniera inequivocabile, anche in base ai siti/impianti di destinazione ultima (smaltimento come rifiuto) o di riutilizzo come sottoprodotto in cantieri in situ o extra situ, la scelta, ai sensi dell’art.24 o dell’art. 9 del D.P.R. 120/2017) che si intende fare.

11 Aree percorse da fuoco

- 11.1** Produrre una mappa e/o relazione asseverata da cui emerga che l'area di impianto con opere annesse e le aree contigue non siano state percorse da fuoco.

12 Ulteriore Documentazione

- 12.1** Presentare le controdeduzioni alle Osservazioni, anche tardive, pervenute o che potrebbero pervenire nelle successive fasi di consultazione.

Si chiede infine, ove la risposta alla richiesta di integrazioni porti non già alla consegna di ulteriore documentazione esclusivamente riferita alla medesima o a chiarimento, ma ad una revisione della documentazione già depositata, di evidenziare graficamente in modo idoneo le parti che sono state modificate o revisionate.

Resta ferma la richiesta di un documento unitario contenente le risposte ad ogni singola richiesta di integrazioni e l'esplicazione delle modifiche documentali con il raffronto, ove necessario, con la versione originaria dei documenti emendati. Tale documento deve contenere il richiamo esplicito ai differenti elaborati allegati, ove presenti.

Si fa presente che laddove il Proponente abbia già ricevuto la richiesta di integrazione documentale da parte del MiC, fermo restando il rispetto dei termini di venti giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data di protocollo della presente nota, il Proponente dovrà consegnare la documentazione con comunicazione unica

La risposta dovrà essere resa indicando specificamente, per ciascuna integrazione o chiarimento, i punti elenco utilizzati nella presente richiesta.

Nel caso le informazioni richieste siano già state fornite in sede di valutazione di altri elementi progettuali della stessa opera o di opere connesse da parte della Commissione PNRR PNIEC, si prega di fornire il numero dell'elaborato o del documento con il relativo protocollo.

Per quanto sopra, si chiede di voler provvedere a fornire la documentazione richiesta, entro venti giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data di protocollo della presente nota inviata a mezzo di posta elettronica certificata.

Qualora necessario, prima della scadenza del termine dei giorni sopra indicato, ai sensi dell'art. 24, comma 4, del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., codesta Società potrà inoltrare all'Autorità competente richiesta motivata di sospensione dei termini per la trasmissione della documentazione integrativa. Tale richiesta si intende accolta decorsi cinque giorni dalla sua presentazione in mancanza di un esplicito rigetto.

Si precisa che, ai sensi di quanto previsto dal predetto comma 4 dell'art. 24 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., "nel caso in cui il proponente non ottemperi alla richiesta entro il termine perentorio stabilito l'istanza si intende respinta ed è fatto obbligo all'Autorità competente di procedere all'archiviazione della stessa".

Le integrazioni dovranno essere trasmesse alla Direzione Generale Valutazioni Ambientali, utilizzando esclusivamente il "Modulo trasmissione integrazioni di VIA" disponibile sul portale della Direzione nell'area Specifiche tecniche e modulistica, al link <https://va.mite.gov.it/IT/ps/DatiEStrumenti/Modulistica>.

La documentazione dovrà essere trasmessa in 4 copie in formato digitale [1 supporto informatico (CD/pendrive) per copia] predisposte conformemente alle "Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del D.Lgs 152/2006" del Ministero della Transizione Ecologica: trasmessi n. 2 al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) e n. 2 al Ministero della Cultura (MIC).

La Direzione generale pubblicherà sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA (<https://va.mite.gov.it>) la documentazione trasmessa e, ai sensi dell'art. 24, comma 5, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, del deposito della documentazione integrativa sarà dato avviso al pubblico sulla home page del portale, nella sezione "in consultazione pubblica", senza ulteriori comunicazioni ai soggetti in indirizzo. Dalla data di pubblicazione decorre il termine per la presentazione delle osservazioni e la trasmissione dei pareri delle Amministrazioni e degli Enti pubblici che hanno ricevuto la comunicazione di cui all'articolo 23, comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Il Coordinatore della Sottocommissione PNIEC

Prof. Fulvio Fontini

(documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)